

Rassegna del 14/04/2019

Nazione Pontedera	Cerca di rivendere un Rolex al negoziante Ma è un falso (fatto bene) Fermato dai carabinieri - Il Rolex è un "bel" falso Denunciato un 64enne	Baroni Carlo	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Truffa del Rolex, gioielliere "annusa" il tranello e blocca il finto cliente	Chiellini Sabrina	2

FORNACETTE



Cerca di rivendere
un Rolex al negoziante
Ma è un falso (fatto bene)
Fermato dai carabinieri

■ A pagina 17

FORNACETTE SFUMA IL TENTATIVO DI RIVENDERLO

**Il Rolex è un "bel" falso
Denunciato un 64enne**

OTTOMILA euro sarebbero stati un bel boccone. Se l'orefice fosse caduto nella trappola. Invece, a caderci è stato lui, un pregiudicato 64enne di origine napoletane che ha cercato di vendere un falso Rolex all'oreficeria «Cappagli» di Fornacette. Tutto sembrava perfetto. Anzi, una buona parte lo era: la confezione era quella di un Rolex originale e la garanzia anche. L'orologio no, era una patacca di fine fattura. E' solo che qualcosa ha insospettito l'esperto e stimato commerciante che, mentre il potenziale venditore era ancora in negozio, di nascosto, ha chiamato i carabinieri di Pontedera che si sono precipitati sul posto. I militari hanno accompagnato l'uomo in caserma, hanno sequestrato orologio e confezione e avviato tutti gli accertamenti. Il più imporrante è stato quello di una consulenza da rivenditore ufficiale di casa Rolex, visionando l'orologio, ne ha individuato i tratti che ne smascheravano l'originalità.

nunciato e piede libero per ricettazione (garanzia e scatola sono risultate di provenienza illecita) e tentata truffa. Nella stessa giornata di venerdì - in questo caso di primo mattino - i carabinieri hanno fermato S.C., mentre cercava di entrare dal garage in un'abitazione della città per compire un furto. Ad accorgersi del fatto il padrone di casa che stava rientrando da un'oretta di jogging: i carabinieri hanno inseguito l'uomo che si dava alla fuga, bloccandolo sull'argine. E' stato denunciato per tentato furto e per violazione della misura di divieto di dimora in città.

Carlo Baroni



L'uomo bloccato dai carabinieri

QUINDI il napoletano è stato de-



FORNACETTE

Truffa del Rolex, gioielliere “annusa” il tranello e blocca il finto cliente

Originali il certificato di garanzia e la scatola, che poi sono risultati provento di furto. Denunciato un 46enne

Svanisce la vendita del modello “made in Napoli”, sequestrato dai carabinieri

CALCINAIA. La scatola marchiata Rolex con tanto di garanzia erano originali. Ma l'orologio che un campano ha tentato di vendere alla gioielleria Cappagli di Fornacette era una vera “patacca”, anche se all'apparenza si presentava bene e poteva sembrare un autentico Rolex, di quelli da tenere sotto chiave, per difenderli dai ladri.

Il gioielliere ha condotto la trattativa con il cliente ma non deve essere rimasto convinto da quello che il campano gli ha raccontato. Insomma, ha fiutato il raggio. Così, dopo aver trattenuto l'orologio per valutarlo, ha chiamato i carabinieri segnalando quella che aveva tutta l'aria di essere una truffa.

Il Rolex, stando a quanto è stato spiegato dai carabinieri, è quindi stato preso in consegna dai militari della compagnia di Pontedera, che hanno una expertise,

una consulenza fidata, in una gioielleria concessionaria Rolex che si trova nelle vicinanze.

L'orologio a prima vista sembrava originale, forse anche perché la scatola lo era e si presentava bene. Ma la verifica successiva ha permesso di accertare che scatola e garanzia erano provento di un furto avvenuto in un'abitazione e che l'orologio era taroccato.

A quel punto il cliente, **Alfredo Pozzone**, 46 anni, è stato denunciato per il tentativo di truffa e anche per il reato di ricettazione, visto che la scatola era appunto risultata rubata. L'orologio “made in Napoli” è stato sequestrato e la truffa è stata definitivamente scongiurata. Il venditore, insospettito - in giro non mancano truffe simili - ha avvisato i carabinieri che hanno deciso di procedere con un controllo effettuato da un rivenditore autorizzato.

Il mercato degli orologi, non solo Rolex ma anche Iwc, Frank Muller, Audemars Piguet, Cartier e Offici-

ne Panerai, sta diventando un terreno fertile per i truffatori che spesso si servono anche della rete, di Internet, per piazzare modelli che valgono pochi euro ma che invece vengono venduti a prezzi elevati e sempre più spesso sono ceduti con tanto di certificati di garanzia, contrassegni, numeri di serie e libretti di istruzioni. Per non parlare dei falsi che si trovano dai venditori ambulanti.

Per questo è sempre meglio rivolgersi a negozi che sono autorizzati e a diffidare di quelli che possono sembrare affari ma che in realtà celano delle autentiche truffe.

Nel caso che riguarda la gioielleria Cappagli di Fornacette, aver intuito che quel Rolex poteva essere un falso gli è servito a risparmiare alcune migliaia di euro che poi, visto che a proporre l'affare era una persona che non conosceva, difficilmente avrebbe recuperato se la vendita fosse andata a buon fine. —

Sabrina Chiellini

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





La scatola era vera ma il Rolex era falso